

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo . . . . . Lire 12.00  
 " semestrale . . . . . " 7.00  
**PER L'ESTERO:** Abbonamento annuo . . . . . Lire 30.00  
 " semestrale " 17.00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE  
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)  
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste  
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.  
 Rivolgarsi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10  
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

## Le lettere di accreditamento nella pratica tributaria

(CONTINUAZIONE: VEDI NUMERI PRECEDENTI)

In questi ultimi tempi è andata affermandosi la tendenza nelle ditte commerciali e industriali ad incaricare le banche ad esigere i propri crediti verso i clienti e di rimettere ad esse, nel dare l'incarico, lettere di accreditamento da consegnarsi ai medesimi all'atto dei versamenti effettuati alle scadenze convenute. Il sistema adottato si risolve quindi in operazioni di vero incasso, che le Banche attuano facilmente attraverso la rete di corrispondenti sparsi nei territori a cui si estende l'attività commerciale delle ditte emittenti.

Già in passato all'uso di spiccare tratte, soggette alla tassa graduale di che all'art. 31 Tariffa A sul bollo, s'era sostituita l'abitudine, nella pratica commerciale e bancaria, di emettere assegni bancari, soggetti invece alla tenue tassa fissa di cui all'art. 35 della Tariffa stessa (cent. 20); e tale fatto, per cui nei pagamenti effettuati a mezzo degli assegni veniva elusa ogni tassa per la quietanza relativa, della quale gli assegni medesimi facevano le veci, provocò allora il provvedimento contemplato dall'art. 1 del R. D. L. 5 marzo 1925 n. 258, che ha assoggettato a tassa graduale di quietanza, col massimo di L. 1, oltre quella fissa, gli assegni bancari tratti su commercianti, rimanendo esclusi soltanto gli assegni tratti su banche o istituti di credito.

Una ragione molto analoga, sebbene non consacrata da alcuna disposizione legislativa, ha provocato una risoluzione di massima, la quale ha stabilito che, allorché le lettere di accredito vengono rimesse alle banche per l'incasso della somma accreditata, assumono la natura d'un titolo di pagamento, di incasso o di compensazione: adempiono cioè la funzione di assegni bancari e devono perciò sottostare alla tassa di bollo per questi stabilita (15).

Tale risoluzione, quindi, ha trasportato i documenti in questione dal gruppo di atti considerati lettere di accreditamento al gruppo degli effetti veri e propri di commercio, soggetti a una tassa di bollo maggiore.

Fra gli elementi che manifestano e attribuiscono alle lettere di accreditamento la funzione di assegno bancario, trova luogo anzitutto l'apposizione di girata, con cui viene espresso l'ordine di pagare la somma in credito a una terza persona.

Si è infatti detto che le lettere di accreditamento munite di girata si risolvono, secondo la struttura tracciata dal nostro codice di commercio (art. 399 e seguenti, ora sostituiti dagli art. 1 e 81 del R. D. L. 21 dicembre 1933 n. 1736), in un ordine che colui il quale (traente) abbia preventivamente depositato presso una banca o un commerciante suo mandatario (trattario) dà al trattario medesimo affinché paghi l'importo dell'assegno a favore proprio o di un terzo (prenditore).

Si è aggiunto poi che a caratterizzare maggiormente la natura del titolo in funzione d'assegno bancario contribuisce pure la dichiarazione (comunemente chiamata *clausola di imputazione o clausola di avviso*), con la quale l'assegnante o traente accredita l'assegnato o trattario del-

la somma espressa nel titolo e ritorsa dal prenditore (16).

Infine, si osservò, le lettere di accreditamento propriamente dette presuppongono l'avvenuto versamento (17) della somma accreditata (causa), mentre l'assegno ha per fine il versamento della somma medesima (effetto).

Si è tentato così di costruire un fondamento giuridico della risoluzione di massima.

Se la girata esprime davvero l'ordine di pagamento a favore di una terza persona e, in conseguenza di ciò, s'è voluto attribuire funzione di titolo di credito alle lettere di accreditamento munite di girata, non sembra ammissibile un analogo concetto per quelle lettere che invece contengono la semplice indicazione del tramite per cui si è effettuato il pagamento.

Le lettere della specie sono quelle così stilate: «Con la presente ci preghiamo darVi credito della somma di Lire.... che ci avete versato (o che ci versate) per mezzo della Banca M. Z.» e sono state ritenute assegni emessi su privati (18).

Altre volte tali lettere portano la semplice quietanza della Banca, che ha provveduto alla riscossione della somma accreditata, o la semplice stampiglia «Effetti all'incasso» o solamente il timbro della Banca, accompagnato dalla sigla del Cassiere.

E' evidente che, in siffatti casi, nessun ordine, sia pure implicitamente, è contenuto nell'atto; ma cionondimeno s'è voluto sostenere ugual-

solo caso che il traente emetta il titolo a proprio favore.

Ma i rapporti mutano formalmente e sostanzialmente allorché trattasi di lettere di accreditamento trasmesse agli istituti di credito con l'incarico di provvedere all'incasso della somma accreditata.

Ad attribuire ad esse funzione propria dell'assegno, non sembra anzitutto abbia inconfutabile fondamento la ragione della girata sia perché trattasi di documenti che non sono essenzialmente girabili, nè in difetto contengono la clausola all'ordine, sia perché, soprattutto, la girata è il modo di trasferire il «diritto a una prestazione»: diritto autonomo, astratto e letterale, menzionato nel titolo. Ma nella fattispecie nessun diritto emerge dalle lettere, le quali danno invece semplicemente atto di un credito.

Quanto alla pretesa clausola d'imputazione, questa nei titoli di credito è un elemento del tutto accessorio, mentre nelle lettere d'accreditamento è il contenuto sostanziale. Tolto questo, non sussisterebbe lettere di accreditamento e tanto meno documento in funzione di mezzo di pagamento.

Quanto alla mancanza del presupposto dell'avvenuto versamento della somma accreditata, che dovrebbe essere la causa determinante della emissione della lettera, la circostanza va esaminata in maniera più intima. La lettera di accreditamento dà sempre atto d'un credito: e non viene meno al proprio contenuto in-

la banca è accompagnata dalla girata, il mandato a esigere sarà più evidente. Anzi, v'è in ciò una certa analogia con l'ipotesi in cui un commesso, fuori del negozio del principale, riceve un pagamento e l'autorizzazione speciale, la procura a riscuotere, si desume dalla consegna della fattura quietanza in sue mani (art. 379 sec. al Cod. Comm.).

Non sembra pertanto possa sostenersi, in siffatti casi, l'esistenza della funzione di assegno tanto più che questo è un mezzo essenzialmente di pagamento: quella è come s'è visto, un modo d'incasso.

Comunque, tutte le questioni, siano esse di ordine giuridico siano di ordine economico, dovrebbero essere superate dalle disposizioni emanate con il R. D. L. 21 dicembre 1933 n. 1376.

Precisati i requisiti essenziali, indispensabili a individuare un assegno, è stato nel contempo, molto opportunamente, dichiarato che l'assegno deve essere tratto su di un banchiere (art. 3 disp. cit.). Un titolo di credito, quindi, perché sia assegno dovrà esplicare la propria funzione nell'ambito circoscritto al traente o giratario o ad un banchiere, incaricato di pagare o di accreditare (art. 42 disp. cit.).

Con questa nuova tassativa norma è stata abrogata la distinzione tra assegni tratti su commercianti e assegni emessi sopra banchieri o istituti di credito; e tacitamente abrogata deve essere in conseguenza ritenere la tassazione doppia e separata per gli uni e per gli altri, di cui l'art. 1 del R. D. L. 5 marzo 1925 n. 258.

E poiché non ha ragione di sussistere tale tassazione in quanto manca l'atto specifico contemplato dalla

La potenza militare dello Stato, l'avvenire e la sicurezza della Nazione sono legati al problema demografico, assillante in tutti i paesi di razza bianca e anche nel nostro. Bisogna riaffermare ancora una volta e nella maniera più perentoria e non sarà l'ultima, che condizione insostituibile del primato è il numero. Senza di questo tutto decade e crolla e muore.

MUSSOLINI

gono gli emittenti, che evitano così la necessità di ricorrere ad altri mezzi di riscossione, potrà essere giustificata l'emanazione di una speciale norma legislativa tributaria, che espressamente contempli il caso e costituisca la fonte positiva di una tassazione particolare.

Dovrà questa, però, essere fatta in misura tenue, ad es. consistendo in una tassa addizionale pari a quella fissa attualmente in vigore, tenuto conto che l'emissione di tali documenti trae origine, generalmente, da cause commerciali, che per lo più hanno dato luogo alla percezione di altri tributi.

L'emanazione del R. D. L. 21 dicembre 1933 n. 1736 ne dà il motivo e la pendente revisione delle leggi finanziarie ne offre l'occasione: una altra piccola lacuna, formatasi con le esigenze dei tempi nuovi, sarebbe così colmata.

dott. GIOVANNI PROVINI

### FIERE

#### FIERA DI VIENNA

Dal 10 al 17 marzo p. v. ha luogo la Fiera Primavera di Vienna, la quale si terrà in quattro ambienti:

Nel «Messepalast»: Fiera articoli di lusso e di uso comune, Mobili, Galanterie, Bijouterie, Giocattoli, Articoli da viaggio;

Nella «Neuen Burg»: Articoli di moda, Pelliccerie, Pizzi, Tappeti, Linoleum, Arte viennese;

Nella «Rotunde»: Fiera tecnica, Esposizione Automobili e Motociclette, Esposizione Generi Alimentari;

Nella Spianata della «Rotunde»: Costruzioni edilizie, Stradali, Ferramenta e metalli, Industria del legno, Monopolio tabacco, Mostra agricola e forestale.

Informazioni dettagliate si possono avere presso il Consolato Generale d'Austria (via Cellini 3, telef. 5813), la Compagnia Italiana Turismo, la Compagnia Cook-Wagons Lits.

#### PER CHI PARTECIPA ALLA FIERA DI PARIGI

Si porta a conoscenza degli interessati che allo scopo di facilitare la partecipazione alla Fiera di Parigi (18 maggio - 3 giugno 1935), anche a quelle ditte che non sono in grado di sobbarcarsi per intero l'onere di un intervento isolato, la Delegazione della Fiera in Milano (Piazza del Duomo 17), d'accordo con la propria centrale, ha deciso di organizzare una Sezione italiana, nella quale sarà possibile, con minima spesa, di prenotare anche piccole superfici e beneficiare dei servizi di una speciale segreteria che funzionerà nell'interesse di coloro che non potessero recarsi personalmente a Parigi.

Tanto le Ferrovie italiane, quanto quelle francesi, concederanno anche quest'anno notevoli riduzioni di viaggio e di trasporto; le riduzioni suddette possono essere richieste alla Delegazione della Fiera di Parigi - Milano - Piazza Duomo 17.

**REUMATISMI**  
**Sciatica - Artrite**  
 Casa di Cura dott. CASTELLANI  
 UDINE - Porta Gemona - Telef. 1-84  
 MEDICINA GENERALE  
 MALATTIE REUMATICHE e del RICAMBIO  
 Gabinetto di Cure Fisiche  
 VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17  
 Festivi 8 - 11

## SERENA FERMEZZA

Il Sottosegretario di Stato per la stampa ha diramato il seguente comunicato N. 3:  
 Su proposta del Capo del Governo, S. M. il Re ha nominato Governatore della Somalia e Comandante delle truppe il generale di Corpo d'Armata Rodolfo Graziani.

Il Generale Graziani è già sbarcato a Mogadiscio con i primi contingenti della "Peloritana", giunti col Vulcania e col Biancamano.

Il Duce ha mandato un telegramma di caldo elogio al Governatore cessante, Maurizio Rava.

Mentre la "Gavinana", sta per concentrarsi a Napoli in attesa dell'imbarco per l'Africa Orientale, da Genova partono per la stessa destinazione, allo scopo di rafforzare le nostre difese aeree, reparti organici dell'Arma aerea, con squadriglie di apparecchi e un totale di mille uomini circa, tutti volontari.

Le industrie nazionali aeronautiche hanno già avuto le ordinazioni che sostituiscono il materiale partito e in partenza. D'ordine del Duce, Ministro delle Forze Armate, tutti i volontari saranno inquadrati esclusivamente nelle formazioni della M. V. S. N. che saranno destinate in Africa Orientale. Saranno arruolati gli uomini validi dalla classe 1880 inclusa a quella del 1910 inclusa.

A Comandante della Divisione "Gavinana II", è stato nominato il Generale Lazzi; a Comandante della Divisione "Peloritana II", il generale Ivaldi.

Mentre i baldi volontari d'Italia che indossano la gloriosa Camicia Nera salpano dai porti del meridionale tutto il popolo si stringe in un unico palpito intorno al suo Duce nella serena attesa dei futuri destini riservati alla Patria libera e forte. Il cuore di tutta l'Italia segue la gioventù partente per le lontane contrade africane con un solo unanime voto augurale.

mente la funzione di assegno.

Ma qual'è la funzione propria degli assegni bancari? e come sorge e come si esplica?

Si legge nei comuni trattati di diritto commerciale che l'emissione di un assegno presuppone l'esistenza di un preventivo accordo (contratto di assegno) fra traente e trattario, per cui questo concede a quello di disporre della somma che a qualsiasi titolo gli deve, purché liquida ed esigibile al momento in cui il check viene spiccato.

V'è dunque un rapporto tra emittente e trattario e in quest'ultimo si deve ravvisare un mandatario del primo. In pratica l'emittente si vale dell'assegno per soddisfare il proprio creditore, che piglia figura di prenditore, in luogo di contanti e a titolo di pagamento, e il trattario, pagando, adempie l'ordine del traente, cioè eseguisce il mandato di pagare per suo conto; ma, dal canto suo, il possessore dell'assegno, nel riscuotere la somma, esercita un diritto proprio, autonomo, che gli deriva da possesso del titolo.

Funzione eminentemente di mezzo di pagamento è, dunque, quella dell'assegno bancario; e sarà, tuttavia, in deroga, funzione d'incasso nel

trinseco la dichiarazione di credito, poichè, differentemente da quanto avviene nelle lettere di accreditamento propriamente dette, essa si manifesta in modo mediato, cioè per tramite dell'istituto bancario.

Ciò appare in concreto in quelle lettere che contengono la dizione: «... che ci avete versato a mezzo della Banca M. Z.» (v. sopra). E' ovvio che data tale manifestazione mediata, l'emissione della lettera deve precedere il versamento.

La funzione sorge, dunque, e si esplica in forme e maniere diverse da quelle dell'assegno bancario.

L'accordo fondamentale non esiste, nel caso, fra emittente e trattario, bensì tra emittente ed istituto bancario, che dovrebbe essere il presunto prenditore. Manca cioè il presupposto preventivo e basilare del «contratto di assegno»; e il rapporto tra emittente e prenditore si risolve in un mandato a esigere.

L'esistenza di siffatto rapporto esclude di per sé stessa la funzione propria degli assegni bancari e, a riprova, basta pensare che l'emittente non potrebbe agire eventualmente verso il possessore della lettera, ad es. in caso di tardiva o mancata presentazione al pagamento, con il rigore della legge speciale, trattandosi in effetti d'un proprio mandatario.

E se la tradizione della lettera al-

legge, non appare più giuridicamente giustificato il trattamento, a cui devono sottostare le lettere di accreditamento che gli organi fiscali ritengono in funzione di assegno.

Le risoluzioni ministeriali, che talvolta sono destinate ad avere una esistenza anche secolare, hanno per i pubblici uffici valore di legge e i contribuenti devono sottoporsi agli inevitabili effetti.

A ogni modo, se una ragione si vuole attribuire al discusso trattamento e se essa non trova posto in argomenti d'indole giuridica, deve essere che tale ragione è di natura del tutto fiscale.

Se la lettera di accreditamento precede il fatto, da cui trae movente la sua emissione, e viene consegnata a un istituto di credito con l'incarico di riscuotere la somma accreditata, e se questa circostanza viene manifestata da un elemento contestuale al documento medesimo, il contenuto dell'atto tassabile può per vero ritenersi più lato; tuttavia non sarà con ciò snaturato il carattere della lettera di accreditamento, ma avrà adempiuto a una funzione meno pura. Non esitiamo per questo a riconoscerla, così come si attua e nel modo con cui si estingue o si modifica la ragione creditoria dell'emittente, per una funzione complessa «sui generis», e, se un beneficio ne trag-

15) Ris. Min. 13 novembre 1931 n. 73926.  
 16) Ris. Min. 9 marzo 1931 n. 60946.  
 17) Ris. Min. 2 febbraio 1931 n. 75231.  
 18) Ris. Min. 2 febbraio 1931 n. 75231.

**Erika** Ditta Elios  
 :: Ortolani  
 UDINE  
 Piazza Duomo N. 16  
 (di fianco all'Albergo Commercio)  
 Telefono 4-20  
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO  
 CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA  
 OFFICINA SPECIALIZZATA  
 RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

# Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

## CEREALI

UDINE (7 marzo) Granoturco giallo 62-65, id. bianco 62-64, cinquantino 60-62. (9 marzo) Granoturco giallo 64-67, id. bianco 64-66, cinquantino 60-62.

TARCENTO - Granoturco 58-60, frumento 95-105, segala 78-82.

PALMANOVA - Frumento 86, granoturco 62-66, cinquantino 56-60.

CIVIDALE - Frumento 97, granoturco 62, segala 65.

S. VITO TAGL. - Granoturco bianco 54-55, giallo 55-58, avena 52-53, frumento 94-95 orzo 57-60, segala 57-58.

S. DANIELE - Granoturco 58-62, cinquantino 54-55.

CODROIPO - Frumento 89-90, segala 62-63, avena 58-59, granoturco giallo 60-61, id. bianco 58-59, cinquantino 56-57.

SACILE - Frumento 88, granoturco 61, segala 65, avena 58, orzo 70.

PORDENONE - Granoturco 60-62, sorgo-rosso 30-35, frumento 98-100.

## ORTAGGI

UDINE - Aglio 300-400, cipolla 35-40, fagioli 80-140, patate 24-30, radicchio 60-110, spinaci 80-150.

TARCENTO - Fagioli 80-85, patate 28-32.

PALMANOVA - Patate 25-35.

CIVIDALE - Patate 27, fagioli 80, spinaci 150, sedani 30, insalata 80, radicchio 120.

S. DANIELE - Fagioli 70-90, patate 20-32.

S. VITO - Fagioli 55-75, insalata 30-70, broccoli 25-30, spinaci 100-120, patate 30-35, aglio 200-250.

PORDENONE - Fagioli 60-70, patate 34-35.

## FRUTTA

UDINE - Aranci 70-110, fichi secchi 100-120, limoni al cento 5-7, mandarini 140-180, mele 70-280, noci comuni 150-200, pere 100-120.

S. VITO TAGL. - Mele 100-250, pere 180-220, arachidi 230-240, datteri 120-140, limoni 6-7 al cento, noci 170-350, arance 60-90, mandarini 140-150, banane 380-420.

## FORAGGI

UDINE - Fieno alta 11-12, erba spagna 14-15, paglia 12-13, strame 9-9.50.

TARCENTO - Fieno dell'alta 9.50-10.50, paglia 11-12.

PALMANOVA - Erba medica 13-15, fieno 12-13, paglia di frumento 12-13.50.

CIVIDALE - Fieno 11, paglia 12.

PORDENONE - Fieno 11-13, stramaglie 7-8.

## VINI

SACILE - Nostrano 100, id. importato 95.

TARCENTO - VINO nostrano 140-170, acquavite nostrana 15.50-16.50.

PALMANOVA - VINO comune 80-90, id. fino 100-120, id. marsala 420-450, idem vermouth 420-450.

PORDENONE - Comune da pasto 75-80.

## POLLERIE

UDINE - Conigli 2-2.20, galline 4.50-5, piccioni 2-2.20, polli 6-6.40.

TARCENTO - Galline 4.30-4.80, polli 4.30-4.80, uova fresche 0.20-0.22.

SACILE - Galline e polli 4.60-6.50, tacchini 5-5.30.

PALMANOVA - Faraone 6-6.50, polli 5.80-6, anitre 3.60-4, capponi 5.50-6, uova al paio 0.46-0.50, galline 4.50-5, piccioni al paio 3-3.20, oche 3.50-4, tacchini 4.70-5, conigli 2-2.20.

CIVIDALE - Capponi 5.50, galline 4.50, polli 5, tacchini 4.

CODROIPO - Polli 5, galline 4-4.50, tacchini 4-4.50, oche e anitre 3, conigli 2-2.20, piccioni 2.50.

PORDENONE - Polli e galline 5.40-6, capponi e tacchini peso vivo 5-5.50.

## CASEARIA

CODROIPO - Formaggio fresco latteria Friuli 3.40 kg.

TARCENTO - Burro naturale 8-8.50, burro latteria Friuli 8.80-9.80.

S. DANIELE - Formaggio latteria nostrano varia stagionatura 3.60-7.

## COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio rovere spaccata 5.90-6.50, id. in sorte 5-5.50, carbone di legna 18-20.

TARCENTO - Legna essenza dolce 5.50 6, id. essenza forte 7-7.50, fascine 3-3.50, carbone faggio 26-29.

PALMANOVA - Legna forte 8-9, idem dolce 6-7.

CIVIDALE - Carbone 20, legna 4.50.

SACILE - Legna da ardere 7.

PORDENONE - Legna da ardere spaccata 7-8.

## BESTIAME

UDINE - Vacche 110-170 al quintale, 500-1100 al capo, giovenche 190-210 al q.le 730-950 al capo, vitelli nostrani 260-300 al q.le, 160-230 al capo, cavalli 600-1700, muli 450-600, asini 160-200, maiali da latte 40-70, id. d'allevamento 80-120, pecore 40-75, capre 45.

CODROIPO - Buoi 150-210, vacche 120-190, vitelli 200-260, vitelloni 230-320, cavalli 700-1600, muli 400-800, asini 130-300, suini 260-270.

S. DANIELE - Suini 220-240, id. da corda 90-120, id. lattinzoli 60-75 al capo.

TARCENTO - Buoi (peso vivo) 190-240, vacche e tori 150-200, vitelli 250-330.

SACILE - Buoi 210, vacche 175, vitelli 270, suini 200-240.

PALMANOVA - Buoi di prima 190-210, vacche di prima 150-190, manzi 190-230, vitelloni 220-250, vitelli da latte 250-300, suini 230-270, id. lattinzoli al capo 50-85, cavalli 1500-1600.

CIVIDALE - Buoi di prima 210, id. secondo 190, vacche di prima 180.

PORDENONE - Buoi e manzi peso vivo 190-220, vacche 120-160, vitelli 250-300, maiali 250-300, id. lattinzoli al capo 40-50.

## Il Polso del mercato

CEREALI - Si hanno buone previsioni per il mercato del grano. In buona animazione il granoturco e più attivo quello della avena, dell'orzo e della segala.

BESTIAME - Su qualche piazza il mercato bestiame si è dimostrato più sostenuto ed animato.

VINI - Attività tuttora piuttosto limitata, ma quotazioni sempre molto sostenute. Particolarmente richiesti i prodotti superiori da taglio che tendono ad ulteriori aumenti, mentre i vini fini del Piemonte, approssimandosi l'epoca dell'annuale imbottigliamento, registrano una buona miglione di quotazioni.

## MEDIA DEI CONSOLIDATI E REDIMIBILI

Rendita 3,50 % netto (1906)	79,85	79,92
" " " " (1902)	77,80	77,80
" " " " (1907)	59,07	59,07
Prestito conv. 3,50 %	77,35	77,27
Obblig. delle Venezie 3,50 %	89,25	89,20
" " " " (1940)	102,22	102,10
" " " " (1941)	102,30	102,17
" " " " (1943)	96,57	96,37

## IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America	11,87	Inghilterra	56,75
Francia	78,65	Svizzera	389
Belgio	280	Canada	11,86
Cecoslovacchia	50,17	Danimarca	263,50
Germania	4,76	Norvegia	284,50
Olanda	812,50	Polonia	225,50
Spagna	163,17	Svezia	293

## Prezzi del pane ...

A Udine sono in vigore i seguenti prezzi del pane:

PANE DI LUSSO: Cornetto e pasta molle in forme di peso fino a gr. 100 a 1 kg. L. 1.80; Cornetto e pasta molle in forme di peso fino a gr. 200 L. 1.80; Forme di pasta molle del peso di gr. 500 e oltre 1.70.

PANE DI PRIMA QUALITÀ: Forme di pasta molle e sfilatini da 170 e 200 grammi L. 1.70.

PANE COMUNE: Forme da gr. 250 L. 1.40; Forme da gr. 500 L. 1.30.

## ... e dell'olio e farine

Olio di oliva extra vergine al litro lire 6,40; olio di oliva raffinato al litro lire 6,20; farina di granoturco gialla comune al kg. 0,80; farina gialla e bianca nostrana al kg. 0,85; farina di frumento n. al kg. 1,60.

## Riduzione di tasso sconto per prestiti agli artigiani

La Sezione Autonoma di Credito per le Piccole Industrie e l'artigianato (via Rauscedo, 1 - Udine) per rendere sempre più facile il ricorso al credito specializzato da parte degli artigiani e piccoli industriali, ha deliberato, con recente provvedimento di apportare ai tassi di sconto in vigore le seguenti riduzioni: per sconto effetti commerciali nei 4 mesi; Tasso 4 per cento; per prestiti fino a 8 mesi: tasso 5 per cento; oltre commissione un quarto per cento quadrimestrale, sui soli rinnovi.

## LEGHE D'ORO E TASSA SCAMBIO

Una recente circolare emanata dalla Direzione Generale delle Dogane e Imposte Dirette precisa:

«D'accordo con la Direzione delle tasse sugli affari, dichiarasi che le leghe di oro in lingotti, in verghe, in polvere, comprese quelle comunemente denominate «saldature in oro» occorrenti per la saldatura di oggetti d'oro, pur contenendo platino, argento e rame, non perdono per questo le caratteristiche del metallo prezioso che le distingue, ne determina il valore e costituisce di esse leghe l'elemento principale, e pertanto devono andare esenti, come l'oro greggio, da tassa di scambio, sia all'importazione che per gli scambi posti in essere nel Regno».

# STATO CIVILE DI UDINE

dal 25 Febbraio al 10 Marzo 1935 - XIII

Nati	N. 52
Morti	" 47
Matrimoni	" 22

## Disciplina delle importazioni

L'Ufficio provinciale dell'economia corporativa comunica le seguenti dichiarazioni della Direzione generale delle Dogane a scioglimento di questi posti in riguardo alle nuove norme disciplinanti l'importazione:

I. - Nel caso in cui le Dogane vengano autorizzate ad ammettere importazioni di merci sub-condizione sia comprovato l'effettuato pagamento, dovranno chiedere che il dichiarante indichi sotto sua responsabilità trattarsi di merce pagata, specificando come sia avvenuto il pagamento.

II. - Il pagamento vale anche se effettuato dopo l'arrivo della merce, purchè debitamente autorizzato.

III. - Sono da ammettere all'importazione le merci viaggianti in correnti, ancorchè la tabella non indichi la percentuale.

IV. - Per stabilire le percentuali delle merci importabili secondo la tabella di cui alla circolare 7747, le Dogane possono ammettere lo scarico delle bollette per il periodo dal 15 febbraio al 31 marzo corrente, cumulando provenienze ed accettando le bollette anche di Dogane diverse, annullandole secondo prescritto dalle formalità. Agli effetti di tale scarico non debbono naturalmente accettare duplicati di bollette.

V. - La disposizione relativa al calcolo percentuale ammissibile importazione in confronto delle bollette 1934 senza distinzione dei Paesi di provenienza, non è applicabile per le merci provenienti da Paesi di «clearing» per le quali vale il telegramma Di-vieti 11862.

VI. - I rottami della demolizione dei bastimenti effettuati nei nostri porti possono continuare ad ammettersi all'importazione come in passato, senza riduzioni, rendendo nulle le bollette agli effetti della cessione della valuta, dovendo il pagamento all'estero del bastimento avvenire prima del passaggio in demolizione».

In deroga al punto 2 della circolare 7747, del 16 febbraio u. s., è stato disposto che le merci originarie e provenienti dalla Bulgaria, Germania, Jugoslavia, Romania, Turchia, Ungheria e dall'Uruguay, vengano ammesse all'importazione in ragione del 100 per cento delle quantità che risulteranno importate da ciascuna ditta e dal corrispondente Paese, nel periodo 19 febbraio - 31 marzo 1934. Ciò vale anche per le merci per le quali la tabella allegata alla circolare suddetta non indichi la percentuale.

Qualora venga richiesta l'importazione per quantità eccedente la percentuale suindicata, oppure quando la ditta richiedente non possa comprovare l'importazione nel periodo 19 febbraio-31 marzo 1934, per merce corrispondente a quella da importare, le Dogane signaleranno immediatamente la richiesta al Ministero delle Finanze e attenderanno istruzioni al riguardo.

Nulla è innovato neanche per provenienza dai suddetti Paesi di «clearing» per quanto riguarda le merci colpite da divieti anteriormente al 19 febbraio u. s.

## Riduzione di penali per tasse ritardate

Il Ministero delle Finanze ha impartito disposizioni alle R. Intendenze di Finanza del Regno, per la riduzione al decimo della penali prevista per il ritardo pagamento delle tasse di concessione governativa per la vendita di bevande alcoliche e superalcoliche. Ciò purchè il detto pagamento venga effettuato entro il 15 corrente.

## Brevi dalla Provincia

A Basiliano ebbe luogo l'assemblea della Latteria Cooperativa Turnaria presente il dott. Causero segretario provinciale dell'Ente Naz. Cooperazione. Le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci furono approvate. Fu constatato il sensibile miglioramento dell'azienda.

A Maniago il mercato bovino d'ora in poi si terrà il secondo lunedì di ogni mese perchè non coincida con quello di Spilimbergo.

Ad Aviano si è svolta l'assemblea dei soci della locale Latteria Sociale che, dopo aver approvato il bilancio 1934, ha proceduto alla rinnovazione delle cariche sociali, confermando gli uscenti.

A Pozzuolo è stato nominato Presidente della Latteria Turnaria il camerata Duilio Bruciasso.

A Casarsa ebbe luogo l'assemblea del forno Rurale. Furono approvate le elezioni e nominate le cariche.

Ad Altavilla di Cavasso Nuovo si svolse l'assemblea della Latteria. Fu posta in evidenza la buona situazione dell'importante istituto. Furono lusingate le provvidenze del Governo per la campagna economica.

# PRO - MEMORIA

## SCADENZE NEL MESE

### Imposte dirette

Al 10 marzo termine entro il quale gli enti datori di lavoro (Comuni, province, aziende autonome comunali e provinciali, società ed altri enti esercenti ferrovie e tranvie urbane ed intercomunali e linee di navigazione interna), debbono presentare agli Uffici del Registro in doppio esemplare la denuncia dei salari, delle mercedi e degli altri corrispettivi di qualsiasi specie pagati ai propri operai nel bimestre gennaio-febbraio e versare agli Uffici medesimi la corrispondente imposta di R. M. trattenuta all'atto dei singoli pagamenti (R. D. 21-12-1922, n. 1661 art. 3 a 5 e R. D. 20-9-1926, num. 1643, art. 9).

Tale obbligo è a carico anche delle imprese ed aziende esercenti servizi pubblici automobilistici (R. D. 7-2-1926, n. 183, art. 1; R. D. 20-9-1926, n. 1643, art. 8), nonché degli enti, ditte, società, ecc. esercenti servizi telefonici (R. D. 12-8-1927, n. 1463, art. 8).

### Società per azioni

Al 15 marzo termine per l'inserzione sulla «Gazzetta Ufficiale» dell'avviso di convocazione dell'assemblea generale ordinaria dei soci per le società il cui bilancio si è chiuso il 31 dicembre 1934 (art. 155 cod. comm.).

Entro lo stesso termine occorre depositare il bilancio e la relazione dei sindaci negli uffici della società per essere esaminate, da chiunque provi la sua qualità di socio (art. 179 cod. comm.).

Al 31 marzo termine per la riunione dell'assemblea generale ordinaria dei soci per la società il cui bilancio si è chiuso al 31 dicembre 1934 (art. 154, cod. comm.).

### Aziende di credito

Al 30 marzo termine per il deposito in Tribunale e per la trasmissione all'istituto di emissione della situazione, riferibile al bimestre gennaio-febbraio, delle società esercenti il credito, non aventi dipendenze in più province del Regno od all'estero (cod. comm. art. 177; R. D. L. 6-1-1926 n. 1830 art. 12; L. 4-6-1931, n. 660, art. 7)

### Tassa bollo

Ultimo giorno per la presentazione agli uffici del bollo e registro della denuncia dei buoni fruttiferi nominativi a scadenza fissa, degli estratti e copie di estratti, ricevute e lettere di accreditamento di libretti di conto corrente e di risparmio del contratto di locazione di cassette di sicurezza emessi dalle società, istituti di credito ed enti morali che pagano in abbonamento la tassa di bollo su detti documenti (tariffa all. A parte I, alla legge 30-12-1923 n. 3268, art. 42, 62, 71, 72 e 70).

Scade il termine per dichiarare le variazioni nel numero degli avvisi luminosi soggetti al pagamento della tassa di bollo (vedi sotto la scadenza del 10 marzo la voce tassa di bollo).

### Tassa scambio

Regolarizzazione, mediante applicazione della tassa di scambio, dei libretti o delle fatture riepilogative delle vendite periodiche su piazza effettuate durante il precedente mese di febbraio (parte IV n. 3 istruzione decreto Ministeriale 27-9-1930, n. 49202 nota Direz. Gen. Tasse Affari Oiv. 1, n. 30723 del 29-1-1931).

### Contributi Sindacali

Versamento per il trimestre gennaio-febbraio del contributo base dovuto dal datore di lavoro e di quello trattenuto agli operai (R. D. 1 dicembre 1930, n. 1644 e Cir. Confed. Gen. degli Industriali 12 gennaio 1931, n. 1462).

### Distinzione dei redditi

Ricordiamo che i redditi vanno divisi nelle seguenti categorie:

Redditi di Cat. B che comprendono i redditi temporanei misti nei quali concorrono il capitale e l'opera dell'uomo (industrie, commerci).

Redditi di Cat. C 1 che comprendono i redditi di lavoro di carattere incerto e variabile, derivanti dall'esercizio di arti e professioni.

Redditi di Cat. C 2 che comprendono i redditi di lavoro di carattere fisso ed i redditi a cui attualmente

non concorrono né il capitale né la opera dell'uomo.

Redditi di Cat. D che comprendono i redditi di lavoro, per stipendi, pensioni ed assegni corrisposti dallo Stato, Province, Comuni, ecc.

### Norme per il fanale delle biciclette

Ricordiamo che col 1 aprile p. v. tutti i velocipedi dovranno essere forniti di un fanale a luce rossa, e non dischetto rosso, da situarsi nella parte posteriore del veicolo.

L'art. 50 del codice della strada dispone: «Nelle ore e nei casi in cui ne è obbligatoria l'accensione, ogni velocipede deve essere munito di un fanale anteriore a luce bianca e di uno a luce rossa applicato posteriormente. Il fanale può essere unico, semprechè atto e ubicato in modo da provvedere efficacemente alle due segnalazioni».

Dice anche il predetto articolo: «Nelle ore e nei casi in cui ne è obbligatoria l'accensione, se manca il fanale o questo non sia in grado di funzionare, il velocipede deve essere condotto a mano. Il contravventore è punito con l'amenda da lire 25 a lire 100».

Questo articolo del codice non era entrato ancora in applicazione in virtù dell'articolo 132 del codice stesso, che accordava «un termine di 15 mesi per l'applicazione del fanale posteriore alle biciclette».

Ugualmente per detto mese di aprile tutte le automobili con motore a combustione Diesel dovranno avere sistemata l'estremità del tubo di scappamento «in modo che lo scarico dei prodotti della combustione avvenga nel lato destro posteriore o sia diretto verso l'esterno».

### Rinnovazione licenze di panificazione

S. E. il Prefetto di Udine ha diretto ai Podestà e Commissari Prefettizi la seguente circolare:

«Molti esercenti la panificazione non hanno finora provveduto nelle prescritte forme e termini alla rinnovazione della propria licenza di panificazione per l'anno in corso.

Richiamo all'attenzione delle SS. LL. le norme dettate con la Circolare Prefettizia N. 51549, per quanto ha riflesso alla istruttoria e documentazione delle domande di rinnovazione prodotte dagli interessati e che devono ora compilarsi su carta bollata da L. 4 in conformità alle nuove recenti disposizioni legislative sul bollo - ma trovo opportuno altresì che le SS. LL. si rendano parte diligente per ricordare agli interessati la necessità di provvedere alla rinnovazione stessa tempestivamente, entro i termini prescritti, al fine di evitare la applicazione di penali fiscali. All'uopo si rammenta che per coloro cui la licenza originaria fu rilasciata posteriormente al 31 Dicembre 1928 il termine utile per la rinnovazione scade, ai sensi dell'art. 11 del citato R. D. alla data della corrispondente scadenza annuale (p. es. una licenza rilasciata al 29 Marzo 1929 doveva essere rinnovata entro il 29 marzo 1930 e così di seguito) per quelle licenze invece rilasciate entro il 31 dicembre 1928 il termine d'obbligo per la rinnovazione coincide con l'anno solare (così p. es. una licenza rilasciata al 12 novembre 1928 doveva essere rinnovata al 31 dicembre 1929 e così di seguito».

### Oltre 830 mila lire di beneficenza della Cassa di Risparmio

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, riunitosi il 7 corrente sotto la presidenza dell'avv. gr. uff. Mario Bertaccioni e con l'intervento dei sindaci, udita la relazione del direttore, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1934, il quale si chiude con un utile netto di lire un milione. 665 mila, 756.45, che furono così ripartite: lire 832.878,25 ad incremento del patrimonio il quale conseguentemente risulta di lire 20.080.336, 15; lire 832.878,20 a erogazione per fini di beneficenza e pubblica utilità.

Queste cifre vengono ancora una volta a dimostrare, non solo l'efficienza e la solidità del massimo istituto di risparmio locale, ma anche la saggezza dei suoi amministratori che pure in momenti così delicati come gli attuali sanno mantenere il lustro e la tradizione che circondano il nome della Cassa di Risparmio di Udine.

Commercianti ed esercenti abbonatevi e diffondete «IL COMMERCIO FRIULANO».

# NUOVE DITTE

All' anagrafe Commerciale del Consiglio Provinciale dell' Economia sono state elencate le seguenti Ditte:

- Sguazzin Giosuè** fu Enrico - S. Giorgio di Nogarò - vendita saggina e suoi derivati.
- Zanon Giacomo** fu Domenico - S. Giorgio di Nogarò - Vendita legna da ardere.
- Battaino Valerio** - S. Pietro al Natisono - Fabbro-meccanico e commercio cicli, motocicli ed accessori.
- M. Carriero & C.** di Carriero Maria e Occhionero Alfredo (Soc. di fatto) - S. Vito al Tagliamento - Coloniali e carni macellate fresche di ovini e rivendita pane.
- Giacomini Maria** - fu Antonio - S. Vito al Tagliamento - Alimentari, rivendita pane ed osteria.
- Rodighiero Attilio** - Sequals - Commercio ambulante in sapone e liscive.
- Altissimo Antenore** - Sesto al Reghena - Vini.
- Beazer Filippo** fu Giuseppe - Stregna - Osteria e alimentari.
- Florencang Michele** - Stregna - Commercio ambulante in quadri, oggetti di cancelleria, mercerie e chincaglierie.
- Soligo Carolina** di Giovanni - Stregna - Commercio ambulante in mercerie chincaglierie e sapone.
- Franzolini Secondo** - Tavagnacco - Macelleria e osteria.
- Alcozer Alessandro** - Valvasone - Mercerie chincaglierie, cartoleria e profumeria.
- Beazotti Anna-Maria** fu Sebastiano - Venzone - Osteria.
- Bellina Antonio** - Venzone - Bar antialcolico.
- Dal Tin Isidoro** - Visco - Ambulante in pelli di coniglio, mercerie ecc.
- Sfiligoi Emilia** fu Giuseppe - Visco - Trattoria con alloggio.
- Marcuzzi Nicolò Giovanni** di Nicolò - Vito D'Asio - Impresa costruzioni edili.
- Bassani Giovanni** fu Vittorio - Udine, via Spilimbergo 14 - Confezioni a serie per uomo e ragazzo.
- Bauchiero Giuseppe** di Iginio - Udine, Vicolo Caiselli 7 A - Servizio auto di rimessa.
- Castenetti Mario** - Udine, via Marsala 12 - Ambulante in pelli di coniglio e stampati.
- Colautti Rosa** - Udine, Via Duca d'Aosta N. 48 - Commercio ambulante in mercerie.
- Colombo Dante** - Udine, via Principe Umberto 47 - Ambulante in mercerie e profumeria.
- Cusin Italo** - Udine, Baldasseria Bassa N. 55-6 - Ambulante in saponi, carta da lettere, lacci e lucido per scarpe.
- De Luca Gino** - Udine, Piazzale Osoppo N. 2 - Riparazione cicli.
- De Marco Erasmo** - Udine, via della Valle 4-5 - Ambulante in manifatture e confezioni.
- Della Siega Quintino** - Udine, Paderno - Riparazione biciclette.
- Duratti Annita** - Udine, via Duca d'Aosta 42 - Commercio zoccoli, babbucce, bolloni, filo, scope, saponina e varecchia.
- Fibbi Gastone Renato** - Udine, via Paolo Canciani 15 - Commercio calzature cappelli, ombrelli ed affini.
- F.lli Fischetto** fu Antonio (Soc. di fatto) Udine, via Pordenone 3 - Commercio vini all'ingrosso.
- Marini Erminio** - Udine, via Monte Grappa N. 13 - Ambulante in mercerie, chincaglierie ed affini.
- Moretti Francesco** - Udine, via Riva numero 16 - Commercio ambulante in stoffe.
- Palmano Sereno** - Udine, viale Vat 137 - Commercio ambulante in saponi ed affini.
- Pifferi Bianca** - Udine, via Cortazzis N. 4 B - Lavanderia e stireria.
- Piva Antonio** fu cav. Italo - Udine, Vicolo del Portico N. 4 - Commercio ambulante in chincaglierie, mercerie, giocattoli ed affini.
- Prosdocimo Adolfo** - Udine, viale Palmano 88 - Commercio ambulante in dolci.
- Rossetti Guido** - Milano - Pordenone - Udine, via de Rubeis 29 - Autotrasporti.
- Schiaffo Maria** - Udine, via Monterotondo 3-3 - Commercio ambulante in mercerie e saponi.
- Soc. An. Molini sul Ledra** - Udine - Molino, trebbia e officina elettrica.
- Zamparo Prisca** in Zin - Udine, via Grazzano 5 B - Camiciaia.
- Dyust Ermenegildo** fu Giuseppe - Aquileia - Fabbricazione e vendita lisciva.
- Dyust Massimo** fu Giuseppe - Aquileia - Fabbricazione e vendita lisciva.
- Brambilla Attilio** fu Pietro - Abbano X - Ambulante in articoli per bazar.
- Gusetti Mario** - Azzano X - Vini.
- Vidal Luigi** - Bagnaria Arsa - Molino a cilindri.
- Della Savia Bruno** di G. Batta - Bertio - Trasporto e fornitura ghiaia.
- Mattiusi Nicolò** fu Ermacora - Bertio - Commercio ambulante in pesce.
- Ravello Enzo** di Giacomo - Casarsa della Delizia - Servizio di rimessa.
- Tamburini Pietro** fu Giuseppe - Cervignano del Friuli - Albergo Italia.

- Brugnolo Maria** di Giuseppe - Chions - Osteria e coloniali.
- Rossi Antonio** fu G. B. - Cividale - Noleggio moto.
- Pez Elio** - Codroipo - Servizio rimessa.
- Cozzarin Edoardo** - Cordenons - Pittore - decoratore.
- Polesel Giuseppe** - Cordovado - Commercio ambulante in verdura, frutta e dolci.
- Rottaris Elvira** fu Domenico - Dignano - Vendita vino per esportazione.
- Corona Giuseppina** - Erto Casso - Commercio ambulante in mercerie.
- Girolami Silvio** - Fanna - Noleggio auto di rimessa.
- Sattolo Giovanni** di G. B. - Gonars - Barbiere.
- Orlandi Cornelia** fu Domenico - Latisana - Trattoria.
- Pagotto Giuseppe** fu Pietro - Latisana - Osteria con liquori.
- Rossi Vittorio** di Antonio - Latisana - Mercerie, chincaglierie, cartoleria ed articoli affini.
- Roman Ros Giuseppina** - Maniago - Vini, liquori e coloniali.
- Tomè Romano** di Nicola - Maniago - Rappresentante.
- Zanutini Arturo Ferdinando** fu Carlo Mortegliano - Osteria.
- Ongaro Edoardo** - Pocenìa - Ambulante in formaggi, salumi, sapone, baccalè, aringhe e burro.
- Fabbris Paolina** fu Paolina - Pordenone - Articoli per fumatori, alimentari, dolci e chincaglierie.
- Modolo Angela** fu Angelo - Pordenone - Macelleria.
- Santin Nidolo Tranquillo** fu Giovanni - Pordenone - Zoccoli e ciabatte.

## Rubrica dei Quesiti

- Marche di assicurazione**  
O. M. - Friuli.  
Domanda - Una mia sorella già occupata come operaia dovette per la chiusura dello stabilimento occuparsi in una casa signorile in qualità di domestica; è sempre stata in regola con i pagamenti della disoccupazione, tubercolosi, invalidità, vecchiaia e maternità e infanzia. Da circa 8 mesi si è sposata e ha tralasciato di pagare. Ora si trova vicina alla maternità. Può pagare le marche non pagate per usufruire del sussidio maternità e infanzia?  
**Risposta** - La integrazione della differenza del versamento dei contributi per il raggiungimento del minimo voluto dalla legge è consentito. La pratica però deve essere svolta per il tramite del locale Istituto Nazionale Fascista della previdenza sociale al quale la consigliamo rivolgersi.
- Fallimento e accordo privato**  
G. M. - 133.  
Domanda - Esiste la continuazione dei rapporti d'impiego dopo la dichiarazione di fallimento di una ditta e che l'impiegato a richiesta del curatore, venne mantenuto in servizio?  
**Risposta** - Per effetto della dichiarazione di fallimento dell'azienda il rapporto d'impiego si risolve senza altro e l'impiegato ha diritto dallo stesso giorno di insinuare il suo credito non solo per gli stipendi arretrati ma anche per l'indennità di anzianità e quella corrispondente al preavviso senza alcun obbligo di permanenza alle dipendenze del curatore. Quando però di comune accordo il curatore usufruisca dell'opera dell'impiegato subentra un nuovo contratto di impiego nei riguardi dell'amministrazione fallimentare ed il rapporto non può essere risolto senza preavviso ed indennità che però graveranno sulle spese del fallimento.
- Credito all'estero**  
302 - X.  
Domanda - Ho un credito verso una ditta estera per il quale ho dovuto intentare causa risolta in mio favore. Sono tenuto alla denuncia ai sensi del decreto recente? In quale forma ed entro quale termine?  
**Risposta** - Il suo credito dev'essere denunciato alla Banca d'Italia, la quale provvederà all'uopo a fornire il modulo da riempire colle indicazioni necessarie per individuare la ditta debitrice e rendere agevole il realizzo.
- QUESITI AUTOMOBILISTICI**  
Z. A. - Udine.  
Domanda - Nelle licenze automobilistiche è stato abolito l'esame di scoria? Ci sono distinzioni fra licenza a benzina e licenza a nafta?  
**Risposta** - Col Codice stradale entrato in vigore l'anno 1934 è stato abolito l'esame teorico per la paten-

- Pellegrini Giuseppe** di Marco - Pravi-sdomini - Osteria.
- Stulin Valentino** di Stefano - Stregna - Commercio ambulante in immagini sacre, manifatture e tele incerate.
- Fant Emilio** di G. B. - Tarcento - Birreria e caffè.
- Morgante Ezio** fu Gio. Batta - Tarcento - Commercio tessuti.
- Zupancig Francesco** - Tarvisio - Officina meccanica, vendita biciclette ed accessori, ricambi automobili, olio e benzina.
- Farmacia "Al Redentore"** (Soc. di fatto) Tolmezzo - Farmacia, profumeria, deposito alcool e commercio ferro-china.
- Moruzzi Ugo** - Tramonti di Sotto - Commercio ambulante utensili di rame, ferro e smalto.
- Asini Giovanni** fu Sante - Tricesimo - Osteria.
- Martinuzzi Iolanda** fu Giuseppe in Duilio - Valvasone - Trattoria.

- FALLIMENTI**  
**Ditta Lazzaro Guglielmo Bassani** - negozio giocattoli, bauli, valigie, ecc. - Udine via Mercatovecchio - l' marzo - Giudice cav. Santomaso - curatore avv. Carlo Allatere - Presentazione titoli di credito 1 aprile - chiusura processo di verifica 15 aprile 1935.  
**Zanini Pietro** - proprietario albergo «Roma» - via Poscolle - Udine - 4 marzo 1935 - Giudice cav. Della Bianca - curatore rag. Fabiano - Presentazione titoli di credito 1 aprile - chiusura processo di verifica 15 aprile 1935 - Attivo non precisato - Passivo L. 60.000.  
**Carniel Angelo** di Gottardo - esercente Udine - officina meccanica viale Trieste e Agenzia Autotrasporti via Grazzano - 5 marzo 1935 - Giudice cav. Santomaso - curatore rag. Conti - Presentazione titoli di credito 1 aprile - chiusura verbale verifica 15 aprile 1935 - Attivo non dichiarato - Passivo L. 32.879.

te di primo grado, mentre per quella di secondo e terzo grado è indispensabile sostenere anche detto esame. Per guidare autocarri vi è una speciale patente, e così pure per quelli a benzina. Per avere entrambe le licenze occorre sostenere due esami distinti.  
L. O.  
Domanda - Posseggo un motociclo targato il 1 gennaio 1934 in provincia di Novara. Ora fissando residenza in provincia di Gorizia, devo cambiare targa?  
**Risposta** - Sì. È fatto obbligo di fare denuncia alla R. Prefettura ed Pubblico registro automobilistico del cambiamento di residenza ed occorre sostituire la targa con quella della nuova Provincia.

**Assistenza Tributaria**  
Lo Studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle Imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.  
Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

**Imposta di R. M. e criteri applicativi**  
Presso il Ministero delle Finanze si è tenuta recentemente una riunione degli Ispettori Superiori delle Imposte Dirette per esaminare alcune questioni relative all'applicazione delle imposte di ricchezza mobile di categoria C-2 alle merci operaie. Al riguardo è stato ribadito il principio che debbono essere assoggettati ad imposta gli operai che nel corso dell'anno abbiano effettivamente guadagnato (senza tener conto degli straordinari, e al netto dei contributi sindacali e assicurativi) almeno lire 7200. Le controversie sorte al riguardo presso alcuni uffici delle imposte, che avevano preteso di colpire d'imposta anche per il 1933 le paghe corrisposte in determinati periodi (bisettimanali o mensili) in misura superiore al minimo imponibile, possono quindi ritenersi superate.  
È stato parimenti riconosciuto da tutti gli ispettori superiori che il criterio di distinzione per l'applicazione delle aliquote, rispettivamente, dall'8 per cento e del 4 per cento è quella tra impiegato e operaio desunto dai principi consacrati nella legge sull'impiego privato ed elaborato dalla giurisprudenza della magistratura competente.

In merito alla continuità della prestazione è stato confermato il parere già espresso dalla Direzione Generale delle Imposte Dirette che esclude l'esenzione per le industrie stagionali, le quali, per quanto breve possa essere la durata della lavorazione, svolgono annualmente e in periodi fissi la loro attività. A giudizio concorde degli Ispettori Superiori, deve ritenersi che:  
ricorra la prima delle enunciate ipotesi nel caso del personale assunto per l'esecuzione di una massa di lavoro eccezionale, non previsto e non periodicamente ricorrente;  
ricorra la seconda ipotesi nel caso di personale assunto per un determinato lavoro senza alcuna garanzia di continuare le prestazioni al termine di quel lavoro.

**GIOCO AL LOTTO CON SISTEMA AUTOMATICO**  
La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il seguente decreto:  
Articolo uno: «È autorizzata la raccolta di giocate del lotto a mezzo di macchine automatiche distributrici di bollette a prezzi determinati, fuori dei locali di banchi. La gestione di tali servizi può essere esercitata, sia direttamente dalla Amministrazione, con funzionari delle Intendenze di Finanza, sia a mezzo dei ricevitori del lotto.  
Le sedi delle località in cui verranno posti in uso detti apparecchi saranno determinate con decreti del Ministro delle Finanze, il quale resta altresì autorizzato ad emanare tutte le norme complementari, integrative, e regolamentari, che si renderanno necessarie per l'attuazione del provvedimento e la coordinazione delle norme stesse con le speciali disposizioni vigenti in materia».

**SCANSIE PER I DARI TIPI DI PANE**  
I panificatori tengano presente che quando producono pane con aggiunte delle sostanze autorizzate dall'art. 12 del Regolamento 23.6.1932, n. 904 (burro, olio d'oliva, latte, mosto di uva, uve passe, zibibbo, zucchero) debbono tenere il pane così prodotto in scansie speciali alle quali deve essere applicato un cartello indicante le aggiunte fatte (esempio «pane all'olio», «pane all'uva», ecc.).

**Prezzo del seme bachi**  
In questi giorni è stato definito a Roma tra i rappresentanti degli industriali e degli agricoltori, il prezzo del seme bachi per la campagna prossima. Tale prezzo sarà di lire 15 all'oncia per il giallo puro e di lire 20 all'oncia per gli incroci chinesi.

Nei prezzi suddetti s'intendono comprese le spese di pubblicità, mediazione, rappresentanza, ecc. e quindi gli acquisti fatti direttamente dagli Enti Cooperativi dovranno fruire di un ulteriore ribasso in favore degli agricoltori associati.

### FIERE

**ESPOSIZIONE DI BRUXELLES**  
Dall'aprile al novembre avrà luogo a Bruxelles la grandiosa esposizione internazionale che quest'anno sarà ricchissima e avrà un particolare re-

parto artistico. Vi concorreranno alla mostra 25 paesi stranieri. L'esposizione occupa un'area di 140 ettari. L'Italia vi sarà degnamente rappresentata.

**FIERA DI LIONE**  
Si chiude il 17 marzo: ha avuto notevolissimo successo commerciale.

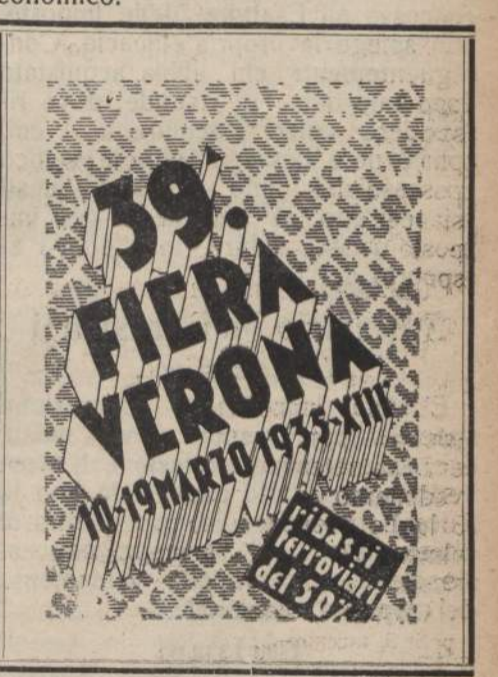
**LA FIERA DI BASILEA**  
La XIX Fiera Campionaria di Basilea si aprirà il 30 marzo e chiuderà il 9 aprile 1935, presentando in una sintesi completa i migliori e più nuovi prodotti dell'industria e dell'artigianato svizzero.

Anche quest'anno il posto più importante sarà occupato dall'industria tecnica, che presenta un vasto assortimento di macchine utensili di ogni genere, apparecchi ed strumenti per meccanica e le ultime creazioni in fatto di mezzi di trasporto. Il gruppo delle industrie elettriche, suddiviso in 15 sezioni, esporrà le più recenti applicazioni e novità del ramo.

Tanto dalle Ferrovie italiane che da quelle federali svizzere verranno concesse delle riduzioni, per le quali è indispensabile la tessera della Fiera, che viene rilasciata gratuitamente dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia, Via A. Manzoni 5 Milano o dal Consolato Svizzero a TRIESTE P. Tomaseo 4.

**FIERA DI MILANO**  
Fervono i preparativi per la Fiera Campionaria Internazionale di Milano che quest'anno annovererà anche un grandioso salone della motonautica e nautica. Anche quest'anno alla Fiera saranno presenti le nazioni di tutto il mondo. Durante la manifestazione fieristica saranno tenuti convegni e raduni e si è certi che la rassegna del lavoro, del commercio e dell'industria avrà quest'anno un'altra brillante affermazione favorendo gli scambi e le vendite.

**LA 39 FIERA DI VERONA**  
Domenica scorsa il Ministro Rosoni ha inaugurato la festosa e ricca Fiera di Verona, la 39.ma animatissima e importantissima rassegna del lavoro italiano.  
Fin dal primo momento la Fiera è stata animatissima e assai ammirata. La rassegna ha una notevolissima importanza nell'attuale momento economico.



Banca Cooperativa Udinese		SITUAZIONE AL 28 Febbraio 1935 - XIII E. F.	
Attività		Passività	
Cassa . . . . .	L. 493.343,78	Depositi fiduciari	L. 11.103.575,79
Cambiali e B. Tes. »	8.133.375,15	Azionisti co. divid. »	53.264,20
Valori dell'Istituto »	4.470.755,55	Corrispondenti »	2.270.638,13
Effetti per l'incasso »	284.372,05	Cedenti eff. incasso »	293.547,65
Conti C. attivi e Ant. »	670.397,30	Depositanti a gar.	
Corrispondenti . . . »	497.632,40	e custodia . . . . . »	5.211.529,75
Stabili e mobili . . . »	150.001,—	Capitale e riserve »	981.103,55
Valori di terzi a gar.		Rendite e Risconto »	117.726,94
e custodia . . . . . »	5.211.529,75		
Spese, int. passivi, imp. tasse, ecc. . . . . »	119.979,03		
<b>Totale L. 20.031.386,01</b>		<b>Come contro L. 20.031.386,01</b>	

**Giacomo Mayer Succ.**  
Via Aquileia N. 14 - UDINE  
Telegr.: MAYER IMPERMEABILI - Udine  
**PRIMA FABBRICA VIENNESE IMPERMEABILI SOPRABITI E VESTITI DI CUOIO**  
Grande assortimento di tutte le specie di impermeabili e giacche di pelle a prezzi di fabbrica. Ordinazione su misura.  
Giacche di cuoio si riparano e tingono

## IMPOSTA SUL PATRIMONIO E OBBLIGHI DEL VENDITORE

(UNA SENTENZA DELLA CASSAZIONE)

Una notevole sentenza in materia tributaria è stata pronunciata dalla Corte di Cassazione, decidendosi un ricorso cui ha dato luogo una serie di passaggi di proprietà di uno stabile sito in Brescia. Tale stabile dal signor Andrea Buffoli passò al signor Mario Piazza; da questo al cavaliere Angelo Danesi, che lo cedette al proprio figlio Enrico; quest'ultimo la rivendette al gr. uff. Giulio Togni. Il Togni si vide minacciato dall'Esattore delle Imposte dell'esproprio, cui si sarebbe addivenuti ove egli non avesse pagate le rate scadute dell'imposta sul patrimonio dovuta dal Buffoli. Il Togni pagò e si rivolse, per la rivalsa, al proprio venditore; questi al padre cav. Angelo Danesi, e questi a sua volta, al Piazza.

Dinanzi al Tribunale di Brescia, il Piazza sostenne di nulla dovere perchè aveva comprato e rivenduto lo stabile nel 1920 quando era ancora in vigore il R. D. L. 24 novembre 1919, ma delle disposizioni del quale limitava il privilegio per l'Esattore al tributo dovuto per l'anno in corso e per il precedente: per tanto, essendo state pagate le rate del 1920, egli sosteneva di esser liberato dal pagamento delle rate successive, scadute quando lo stabile era già passato in proprietà al cav. Danesi.

Queste argomentazioni non furono però, accolte nè dal Tribunale nè dalla Corte d'Appello di Brescia, ond'egli ricorse in Cassazione a mezzo dell'avvocato Sindici, riproponendole.

Il Supremo collegio ha confermato il giudicato della Corte di merito, accogliendo le tesi dei due Danesi, patrocinati dagli avv. Orazio e Vincenzo Sechi.

Nella sentenza emessa al riguardo, la Cassazione nota che la legge, non ostante il carattere personale dell'imposta sul patrimonio, allo scopo di garantire l'esazione dell'intero ammontare del tributo, ha imposta una garanzia reale su tutti gli immobili compresi nel patrimonio del debitore dell'imposta al 1 gennaio 1920: tale garanzia segue l'immobile nei trasferimenti di proprietà: solo in confronto agli acquirenti con atto anteriore al 1 gennaio 1920 il privilegio concesso all'Esattore delle imposte, non spiega la propria efficacia. Conseguentemente, chi abbia acquistato dopo tale data, e rivende, deve rispondere verso l'acquirente - cui, com'è noto, deve garantire il pacifico possesso del fondo - qualora questi sia costretto al pagamento dell'imposta, o deve subire, in difetto, l'esproprio del fondo.

### Notiziario dei trasporti Vini, mosti ecc.

È stata rinnovata la concessione speciale per i trasporti di vini, mosti, ecc. su determinate relazioni. Il provvedimento in atto e valevole fino al 3 luglio prevede solo un impegno di almeno 50 T. nel semestre concessionale e non richiede versamento del deposito cauzionale.

### Turismo

Per la prossima stagione estiva sarà concesso la riduzione del 50 per cento sui biglietti di famiglia per le stazioni principali di cura, soggiorno e turismo. Saranno poste in vendita tessere speciali di prima e seconda classe valevoli per 15 giorni per stranieri turisti. La concessione è in relazione con la istituzione dei buoni alberghieri. Altri provvedimenti per favorire il turismo sono allo studio.

### Spedizioni in Germania

L'Ufficio centrale dei trasporti internazionali per ferrovia comunica che le Ferrovie Germaniche sono state autorizzate a stabilire in via di tariffa, e con l'osservanza di un periodo transitorio il più breve possibile che:

a) le spedizioni in partenza dalla Germania debbono essere affrancate fino alla stazione di Confine, a meno che le spedizioni non siano consegnate per trasporto in assegnato fino alla stazione destinataria;

b) le spedizioni dirette in Germania e quelle in transito per la Germania debbono essere affrancate almeno fino alla stazione di confine d'entrata in Germania;

c) il mittente non può modificare il contratto di trasporto se trattasi di affrancare le spedizioni in questione. Le Ferrovie dello Stato fanno però presente che la comunicazione è data

agli interessati per opportuna notizia e si riservano di indicare a suo tempo la data in cui il provvedimento verrà attivato.

### Accordi per il riassorbimento della mano d'opera

#### Aziende per il commercio del fiore

L'accordo stabilisce l'abolizione del lavoro straordinario ammesso per casi imprevedibili ed urgenti, però le ditte dovranno informare entro 24 ore dall'inizio del lavoro stesso l'Unione Commercianti, la quale, a sua volta, ne darà immediata comunicazione all'Unione Fascista Lavoratori del Commercio.

Quando nelle aziende i lavoratori con mansioni di fatica superino il numero di 5 (escluso il personale specializzato) si debbono limitare a 5 giorni della settimana le prestazioni.

Comunque le aziende hanno facoltà di scegliere fra la riduzione dell'orario di lavoro ed i turni, l'assunzione di un determinato numero di prestatori d'opera da fissarsi con accordi aziendali.

Entro un anno, a fare data dalla entrata in vigore del presente accordo 1 gennaio 1935-XIII, le aziende provvederanno a sostituire proporzionalmente il personale femminile con personale maschile.

Le aziende non assumeranno per l'avvenire e provvederanno entro il termine di tre mesi, dal 1 gennaio 1935-XIII, a sostituire gli operai e gli impiegati di qualunque età che godano di assegni vitalizi non dipendenti dalla Guerra o dalla Rivoluzione, superiori a L. 300 mensili per gli operai e a L. 500 per gli impiegati.

L'accordo ha effetto dal 1 gennaio 1935-XIII e dura per un anno.

#### Istituti di cura privati

Il lavoro straordinario, dovrà essere abolito, compatibilmente, s'intende, con la necessità che per tali Istituti si verificano in dipendenza della particolare attività da questi svolta.

Negli Istituti di cura privati nei quali vi siano più di 5 dipendenti adibiti a lavori non aventi carattere di diretta assistenza, ed aventi la qualifica di portantini, portantine, domestiche, cameriere, dovrà essere ridotto il lavoro di tali dipendenti a 5 giornate per settimana e si dovrà fare luogo all'assunzione di un nuovo elemento per ogni 5 di suddetti lavoratori presenti in ogni Istituito, per il quale ricorrano le condizioni di cui sopra.

Il contratto è entrato in vigore dal 1 gennaio 1935-XIII, e verrà a scade- re il 31 dicembre 1935.

### ESAME DEI PROBLEMI DELLA COOPERAZIONE

Il Presidente dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione ha convocato in questi giorni i Dirigenti delle Federazioni Nazionali di Cooperative per l'esame di alcuni importanti problemi organizzativi.

Al termine dei lavori, preparatori, di successivi convegni sono state approvate due dichiarazioni con le quali si esprime la riconoscenza dei cooperatori al Regime che ha dato alla cooperazione una unitaria disciplina sindacale ed ha potenziato l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione come organo centrale creato a termine delle leggi sindacali, per il promuovimento, la tutela, e la vigilanza della cooperazione sotto l'egida del Ministero dello Corporazioni; e si riconferma la volontà delle cooperative di agire come strumento di attuazione dei principi dell'organizzazione corporativa in collaborazione con tutte le altre forze ed organizzazioni sindacali secondo le direttive del Regime.

### ANCHE I SEGRETARI COMUNALI POSSONO ELEVARE I PROTESTI

Al quesito se nei Comuni sedi di notaio o di ufficiale giudiziario possa, nel caso di assenza o di impedimento di questi pubblici ufficiali, essere elevato il protesto dal Segretario comunale, il Ministero della Giustizia ha così risposto:

«Se è vero che l'art. 1 del R. decreto - legge 20 marzo 1924 n. 372 prescriveva espressamente che in alcuni determinati Comuni il Segretario poteva fare i protesti purchè ivi non vi fosse un notaio o questi fosse assente o impedito ovvero fosse autorizzato a risiedere in altro Comune e

che invece gli articoli 68 del Regio decreto 14 dicembre 1933, n. 1669 e 60 del Regio decreto 21 dicembre 1933 n. 1736 prescrivevano semplicemente che nei Comuni nei quali non esista notaio o ufficiale giudiziario il protesto può essere elevato dal Segretario comunale non sembra però che questa diversa dizione autorizzi senz'altro a ritenere che nei Comuni sedi di notaio o di ufficiale giudiziario sia inibito al Segretario comunale elevare i protesti.

Relativamente poi ai diritti dovuti ai Segretari comunali per la elevata dei protesti, non sembra dubbio che spettino loro quegli stessi emolumenti che competono agli ufficiali giudiziari presso le Preture».

### Bollo e insegne luminose

Il Ministero delle Finanze ha reso noto quanto appresso:

«In merito alla questione circa la tassabilità, agli effetti del bollo, delle insegne luminose, si dichiara che queste possono ritenersi esenti da tassa di bollo soltanto se la loro dicitura abbia il carattere di vera e propria insegna cioè se contenga solo il nome della ditta esercente il negozio sul quale è posta l'insegna luminosa.

In tutti gli altri casi gli avvisi o insegne luminose ricadono sotto il disposto dell'art. 86 n. 2 e 3 della tariffa allegata A alla legge 30-12-1933 n. 3268».

## NOTIZIARIO In Italia

La nostra carta monetata si è ragguagliata alla data del 1 marzo in 12 miliardi e 624 milioni di lire e cioè il minimo assoluto che si sia mai toccato in Italia.

Per garantire l'equilibrio della bilancia commerciale particolari accordi circa i contingenti sono in corso con Francia e Inghilterra e altri accordi sono stati raggiunti con altri paesi fra cui la Svizzera e la Cecoslovacchia.

6.738 operai sono occupati nei lavori agrari e di bonifica in corso a cura dell'O. N. C.

In seguito alla applicazione delle 40 ore ben 2500 operai sono stati riassunti alla FIAT.

La Corporazione della Carta e Stampa è convocata a Roma a Palazzo Venezia per il giorno 15 corr.

Le rispettive Giunte Esecutive delle singole Federazioni hanno esaminato in questi giorni i problemi e le necessità dei commercianti in legnami, in automotocicli, in ferro e metalli, in prodotti agricoli legumi secchi, ecc.

L'esportazione dei cereali è stata vietata in Eritrea.

La bilancia degli scambi italo-francesi si è chiusa anche in gennaio con un profitto di oltre 12 milioni di franchi a favore della Francia.

Le opere pubbliche eseguite nel gennaio 1935 ammontano a oltre 160 milioni di lire.

### All' Estero

I disoccupati in Cecoslovacchia ammontano a 834.577 con un aumento di 10.572 unità in soli 20 giorni.

Il Governo della Tunisia parteciperà con un proprio Padiglione alla prossima Fiera di Tripoli.

Fra Spagna e Argentina è stato stipulato e raggiunto un accordo commerciale con la concessione di riduzioni daziarie da parte dell'Argentina ed alcuni prodotti spagnoli. In virtù della clausola vengono a beneficiare anche numerosi prodotti italiani d'importazione in Argentina.

## “QUADERNI” de “Il Commercio Friulano”

In questi giorni uscirà il “quaderno”, supplemento de “IL COMMERCIO FRIULANO” con l'articolo sulle “LETTERE DI ACCREDITAMENTO NELLA PRATICA TRIBUTARIA”, del dott. GIOVANNI PROVINI. Sarà in vendita in tutte le Edicole.

Prenotazioni presso l'Amministrazione - Telef. 7-00.

TUTTI I NOSTRI Sigg. ABBONATI possono interrogarci su qualunque controversia di Commercio, su ogni questione tributaria e chiederci tutti i chiarimenti necessari. A tutti risponderemo, per sigla sulla RUBRICA dei QUESITI.

## VARIETÀ STRADIVARI

Recentemente è stato affermato che dopo prove e riprove era stata trovata la composizione precisa della vernice usata da Antonio Stradivari, detto Stradivarius, per i suoi prodigiosi violini.

Questo ci offre lo spunto per dare alcune notizie intorno al più grande liutaio che l'Italia abbia mai avuto.

Nato a Cremona nel 1644, egli fu allievo di Nicola Amati, discendente da quell'Andrea Amati che fu il capostipite della dinastia dei liutai di questo nome.

Fino al 1690 Antonio Stradivari seguì fedelmente le orme del maestro, copiandone e ripetendone i modelli più riusciti. Da questo periodo, impadronitosi ormai di tutti i segreti del mestiere e forte della sua genialità, cominciò a costruire i «suoi» strumenti, mettendo in pratica i suggerimenti che quattro lustri di studi profondi e di ricerche appassionate gli avevano svelato.

La sua attività non ebbe un minuto di sosta nemmeno nella tarda vecchiaia. Si può dire che sia morto con i ferri, «suoi» ferri del «suo» lavoro, nelle mani. Dal 1725 al 1737, l'anno della sua morte, la produzione risentì molto dell'età ormai avanzata, ma uno strumento di questo periodo, vale sempre il migliore uscito dalle mani di un qualunque liutaio.

Antonio Stradivari si dedicò molto alla costruzione dei violini, ma i violoncelli sono in prevalenza; mentre di viole portanti la magica firma di Stradivarius se ne contano pochissime.

Se per merito degli Amati, dei bresciani Gaspare da Salò e Paolo Maggini, poi dei Guarneri, che proseguirono l'opera del grande cremonese, il violino, nato in Italia dall'antichissima viola, si affermò in Europa - dalla Francia, all'Inghilterra, alla Germania - Antonio Stradivari si può giudicare l'uomo che, unico, seppe portare lo strumento alla più grande perfezione.

I violini di Stradivarius, saliti oggi ad una quotazione che fa calcolare il loro prezzo a decine e centinaia di migliaia di lire, sono quelli che possono meritare senza restrizioni la definizione di re degli strumenti, cioè, in effetto il più ammirabile congegno sonoro che si possa immaginare; che assomma in sé potenza, nobiltà, grazia, eleganza, poesia; che avvince, appassiona, entusiasma; che sa cantare più che qualunque altro e che col suono dolce o malinconico, stridente o irruento delle sue corde, fa passare chi l'ascolta per tutta la gamma delle emozioni più diverse.

### RICETTE PER BUONGUSTAI

Rigatoni alla rigore - Rigatoni gr. 500, prosciutto gr. 100, burro gr. 100, conserva di pomodoro Cirio, una scatoletta e mezza, dieci foglioline di salvia, parmigiano gr. 100. Cuocete la pasta al dente e versateci sopra la salsa come appresso, più metà del burro a crudo e il parmigiano grattato.

SALSA - Metà del burro si fonde in una casseruola fino a che sia d'oro. Mettervi il prosciutto a pezzetti, che cuocia un pochino. Ammazate il bollore con due cucchiaiate di vino bianco e dopo un minuto e mezzo di bollire versatevi la conserva già sciolta in giusta quantità d'acqua calda. Tirate il sugo, salandolo e pepandolo al vostro gusto e quando è fatto, proprio all'ultimo momento aggiungete la salvia.

### Massime e pensieri

Tutte le passioni sono passioni perchè esagerano.

\*\*

## PREMIATA FABBRICA MOBILI F.lli GIUSSANI fu ANTONIO

BINZAGO di Cesano Maderno (Brienza)

Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b

Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

## Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)

Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDEICI - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA'. APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDEICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi



Vano, significa vuoto; cosicché la vanità è talmente miserabile che non si può darle un nome peggiore del suo.

### Storielle

#### Sono pianista ....

Quando il vecchio compositore Field fu vicino a morte, i suoi amici volevano chiamare un sacerdote, ma non sapevano se chiamare il prete cattolico o quello protestante. Gli domandarono:

— Siete papista o calvinista?

— Sono pianista — rispose sorridendo il vegliardo.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI S. Daniele nel Friuli

L'officina specializzata per la riparazione di qualsiasi tipo di Radiatori trovati in via Giovanni d'Udine N. 10 UDINE, dal sig.

**Nigris Redento**

LAVORAZIONE ACCURATA - PREZZI MODICISSIMI

**Dott. A. MAZZOCCA**

MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE

RAGGI X

DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRAVIOLETTE

TERMOLUX - MICROSCOPIA

CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8

RICEVE DALLE 10 ALLE 14

**dott. Damiani**

**Dentista**

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80

dalle 10-12 e dalle 15-18

il Lunedì a Tolmezzo

**Prof. Dott. Silvano Menghetti**

Docente nella R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati

di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche

sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine

DALLE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie: Via urinario e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7

DALLE 13-18 TELEFONO 4

CASA DI CURA

del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA

per MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti: 10-12 - 15-17

UDINE: Via Duca d'Aosta

(già Cussignacco) N. 5 - Tel. 360